



LE PROVE DI VELA E MOTORE



Magazzù Mx-14 Coupé

Il nuovo maxi rib elegante e supersportivo con interni per crociere a medio raggio. Un modello versatile che può essere impiegato anche come tender per superyacht. Corre a 45 nodi

di Valeria Pandolfini, valerianap@caliparis.it



I candere siciliano, specializzato nella produzione di maxi gommone (l'entry level è l'M-Gt di 9 metri) ci ha abituati a gommone ben fatti, frutto di una progettazione meticolosa, votata al bello ma anche alla funzionalità.

Il risultato è un gommone di 14 metri elegante e sportivo, ma anche versatile, che può essere impiegato come mezzo di servizio di un superyacht, ma anche come unità per crociere d'altura. La capacità dei serbatoi di 1.200 litri garantisce, infatti, autonomie importanti superiori alle 10 ore di navigazione.

Le misure consentono di avere un piano di coperta molto abitabile ed è possibile imbarcare fino a 24 ospiti.

A poppa, sopra al vano motori, è ricavato un prendisole comodo anche per sei persone, mentre in portello c'è un'area living con un grande divano a U servito da due tavoli a scomparsa. La plancia di comando è organizzata in modo ergonomico, con uno schermo multifunzione che gestisce impianti e motori. Al centro del portello c'è il mobile cucina con due fuochi, frigorifero e lavello. Una linea fianle e slanciata verso prua porta al secondo prendisole che completa il layout del piano di coperta.



In navigazione

Abbiamo provato il nuovo gioiello di casa Magazzù nelle acque di casa a Palermo.

A spingerci fuori dalla baia chincia di Villa Igiea la massima motorizzazione prevista dal cantiere: una coppia di Volvo Penta diesel D6 da 400 cavalli l'uno abbinati a trasmissioni Danoprop Dps. Il cantiere offre, comunque, altre due possibili configurazioni: una coppia di motori benzina MerCruiser 8.2 Mag H6 Dts o diesel Volvo Penta D6 da 370 cv.

A bordo stanno solo in dieci e imbarcano 500 litri di carburante (180 di scalo). In manovra, nonostante le dimensioni importanti, il gommone si muove in modo agile. La risposta alle manette è immediata e l'ergonomia fluida, infatti, dietro gas e la prua del gommone sono subito fuori dall'acqua.

Da fermi in 7,5 secondi siamo in pianata a 14,7 nodi a circa 2.000 giri. Continuiamo a dare gas e dopo appena due secondi viaggiamo già a 25 nodi. In un

tempo totale di 15,5 secondi vediamo schizzare il Gps a oltre 35 nodi. A 3.000 giri viaggiamo comodamente a 39 nodi.

Anche quando prendiamo qualche onda corta generata dalla bora oppugno l'M-Gt sembra non sentire, le passa con disinvoltura rimanendo sempre in asse. La conferma di un disegno di carena ben miscela, sportivo e votato alla sicurezza della navigazione.

Mancano ancora dei giri ai motori, portiamo a fondo corsa la marzetta per rilevare la massima velocità: 3.500 giri a 45,7 nodi, con un consumo di 152 litri per un'ora di navigazione. La protezione di guida con il tappo a proteggere pilota e copilota è ben organizzata con la sistemazione di impianti e motori sempre ben in vista, le manette posizionate comodamente.

In portello ci si muove serpente in sicurezza, mentre nell'area prodiera - senza transibene - permette di spostarsi in sicurezza solo a bassa velocità.